Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

25X1

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

25X1

La voce del lavoro

Bollettino di informazione e di orientamento

Camera Confederale del Lavoro di Genova

SOMMARIO:

DURANTE IL MESE ~ ~ ~
Coordinamento nella lotta

AGITAZIONI VERTENZE E CONCORDATI
Per un migliore tenore di vita

PROBLEMI ORGANIZZATIVI
Tesseramento e reclutamento

NOTIZIE DI CARATTERE ECONOMICO
La Provincia in cifre

NOTIZIARIO STAMPA E PROPAGANDA
Diffusione di «Lavoro»

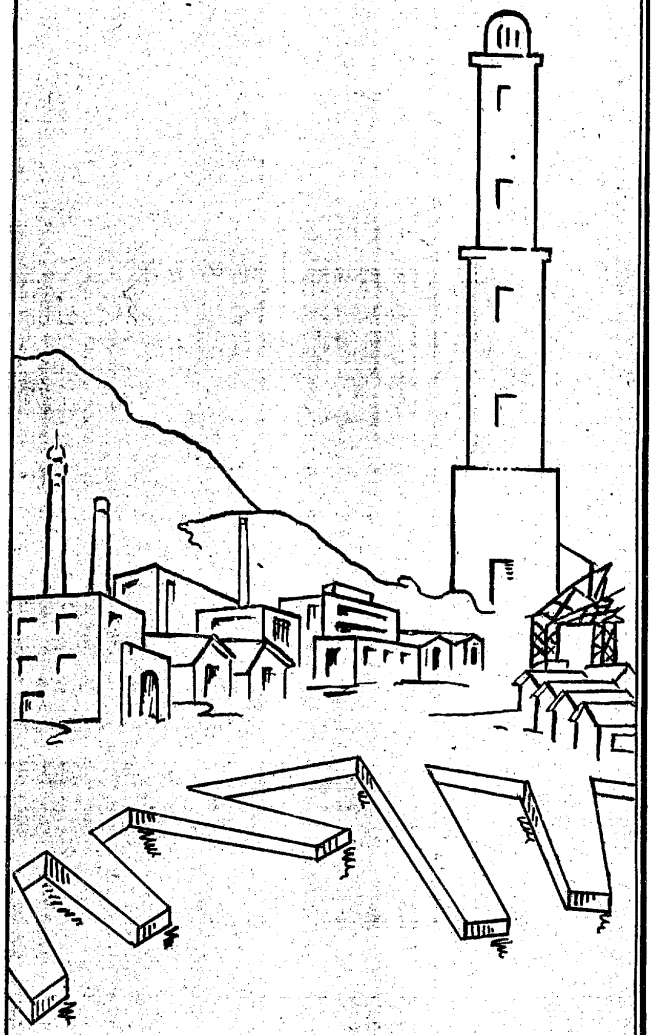
PROBLEMI ASSISTENZIALI
Il progetto Rubinacci per i pensionati

E. N. A. L. - SPORT - TURISMO - MUTUE
Assistenza Diretta - In difesa dell' E.N.A.L.

VERTENZE E CONTRATTI
L'ufficio legale e la contingenza

CAMERE DEL LAVORO PERIFERICHE
Brevi note da Sestri Ponente, Bolzaneto e Nervi

NOTIZIE E COMUNICAZIONI VARIE
Retribuzione festività - Commesse belliche ecc.



Gennaio - Febbraio 1952 - N. 1

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

PRESENTAZIONE

Attraverso questo Bollettino la Camera Confederale del Lavoro di Genova avra' periodicamente contatto con i rappresentanti diretti dei lavoratori.

Se la forma e' modesta, noi ci ripromettiamo che il contenuto sia denso di fatti e di notizie. Noi affidiamo ai lettori questi fatti e queste notizie, perche' siano divulgate nelle aziende, negli stabilimenti, negli uffici, dovunque pulsa la vita del lavoro.

In questo momento, nel quale la classe operaia e' impegnata in dure lotte, si fa piu' che mai pressante l'esigenza di una migliore conoscenza dei problemi che interessano lo sviluppo delle azioni sindacali.

A soddisfare un aspetto di questa necessita' intende rispondere il presente Bollettino.

A questa necessita' e ad un'altra: al progressivo miglioramento del suo contenuto, per farne veramente un efficace strumento di informazioni e di orientamento.

DURANTE IL MESE

COORDINAMENTO NELLA LOTTA

Il Comitato Direttivo della C.G.I.L. si e' riunito nei giorni 2 e 3 del corrente mese, per fare il punto della situazione, sopratutto in relazione al problema delle richieste avanzate per gli aumenti dei salari e degli stipendi, legato, come e' noto, allo sviluppo della produzione.

Le direttive scaturite da questa riunione sono state chiare e precise nel rapporto del compagno Di Vittorio: un maggior coordinamento delle agitazioni in corso, sia nel campo nazionale che nelle singole localita'

Per raggiungere questo obiettivo e' stato nominato un Comitato Nazionale di Coordinamento, con il compito preciso di coordinare il movimento e disciplinare le agitazioni per evitare quelle forme di lotta non utili, che possono talvolta compromettere seriamente la realizzazione delle rivendicazioni dei lavoratori. Anche nel campo provinciale dovra' essere coordinata tutta l'azione in modo da evitare che i Sindacati provinciali attraverso agitazioni non sufficientemente preparate, mettano la Camera del Lavoro di fronte a fatti compiuti. - Essi devono pertanto consultarsi spesso con la Segreteria Camerale, sia per quanto concerne eventuali richieste che intendono inoltrare, come pure per le forme di lotta che intendono adottare.-

Anche nel campo regionale per eliminare le deficienze di intesa che tuttora esistono, si rende assolutamente necessario un maggiore affiatamento fra le Camere Confederali del Lavoro, sui problemi piu' importanti.

Solo cosi', con un buon coordinamento nel campo nazionale e provinciale, ed attraverso una migliore intesa e disciplina tra Sindacati e Camere del Lavoro locali sara' possibile evitare qualsiasi sfasamento e, condurre le nostre lotte sindacali con una maggiore garanzia di sicurezza.

La parola d'ordine attuale della C.G.I.L., e quindi della nostra Camera Confederale del Lavoro, e' ancora quella di continuare a sviluppare con maggior vigore la mobilitazione nelle fabbriche ed in ogni posto di lavoro, e di fare opera di convinzione presso i lavoratori, attraverso un lavoro costante di chiarimento, affinche' essi si rendano conto che l'agitazione in corso esce un po' fuori dalle normali e classiche lotte sindacali, finora combattute, nelle quali, a data stabilita si presentavano le richieste, ed a queste seguiva immediatamente la lotta, nel caso non fossero accettate.

In questa battaglia, che la CGIL ha iniziato ormai da tempo, e che si trova in pieno sviluppo in centinaia e centinaia di aziende di tutto il nostro Paese, per un piu' alto tenore di vita dei lavoratori, lo sviluppo della produzione ed il rimodernamento degli impianti e delle attrezzature e

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

l'assorbimento di almeno una parte dei disoccupati, il successo e' strettamente legato alla mobilitazione dei lavoratori che riusciremo ad effettuare, unitamente al coordinamento ed al disciplinamento delle azioni che si dovranno condurre.-

Il rapporto di Di Vittorio e' stato ancora una volta un chiaro documento presentato alle classi lavoratrici italiane: in questa lotta, la conclusione il Segretario Responsabile della CGIL, non si esclude nessuna possibilita' di ampiezza; dalla battaglia aziendale si potra' passare a quella di categoria, a quella locale, a quella provinciale e regionale ed anche a quella nazionale.

I dirigenti dei Sindacati, delle Commissioni Interne, dei Comitati Sindacali di azienda hanno adesso il compito di mettersi al lavoro per sviluppare maggiormente l'orientamento, non solo degli attivisti, ma di tutti i lavoratori per vincere questa grande battaglia.-

LA SEGRETERIA

Agitazioni e Vertenze

PER UN MIGLIORE TENORE DI VITA

Si e' concluso in questi giorni, con un buon risultato, la lotta sostenuta dai tranvieri, per quanto riguarda le richieste di carattere salariale. Buon risultato, soprattutto, per il fatto che la Direzione ha riconosciuto la necessita' della costituzione e del funzionamento del Consiglio di Gestione, riconoscimento questo molto importante ai fini di una giusta impostazione del problema produttivo, per lo sviluppo degli impianti e delle attrezzature, e per un conseguente miglioramento dei servizi.

Continua intanto la lotta degli ospedalieri, i quali a loro volta hanno avanzato localmente delle richieste di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, e cioe': un acconto sui futuri aumenti stabiliti dal Parlamento, la corresponsione di una indennita' invernale nonche' la risoluzione di alcuni problemi di carattere interno.

Attualmente l'agitazione degli ospedalieri di svolge in direzione della FIARO e delle Opere Pie, in quanto i dipendenti dell'Amministrazione provinciale (Istituti Psichiatrici, ecc.) hanno raggiunto una base di accordo, con la concessione di un aumento mensile sulle indennita' accessorie (£.1.512 come minimo).-

I risultati conseguiti con le due suddette vertenze rappresentano l'affermazione dello spirito unitario dei lavoratori, i quali hanno saputo lottare per le loro giuste rivendicazioni, affermando cosi' il principio della necessita' di un aumento delle retribuzioni per un migliore tenore di vita.

Continua, inoltre, all'interno delle aziende e delle categorie, sulla base della parola d'ordine della C.G.I.L. "per l'aumento dei salari e lo sviluppo della produzione", l'azione unitaria dei lavoratori, i quali rivendicano migliori condizioni di vita e di lavoro, pieno sfruttamento degli impianti e piena occupazione della mano d'opera.

In numerose aziende sono state poste le rivendicazioni insieme ai piani di lavoro, e si sono sviluppate o si stanno sviluppando imponenti azioni di protesta, con il consenso della cittadinanza, per la soluzione di questi problemi.

Molte categorie come i Petrolieri, Alimentaristi, Chimici, Edili, Tessili, Gasisti, Bancari, Ceramisti, Poligrafici, Cartai, Lavoranti in Legno, ecc., sono in agitazione per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro e si prevedono, per la posizione intransigente degli Industriali, larghi movimenti di lotta per raggiungere questo obiettivo.

Anche i Portuali hanno posto il problema del miglioramento delle condizioni di vita e quello della difesa del lavoro nel nostro Porto, ultimandone la ricostruzione e rimodernando le attrezzature.

I Marittimi, i Ferrovieri, gli Statali ed i dipendenti dagli Enti Pubblici e dagli Enti Locali, sono al fianco degli altri lavoratori di tutte le categorie in questo grandioso movimento che si sviluppa in tutto il Paese, sotto la guida della C.G.I.L.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Una nuova ondata di licenziamenti e' in atto nella nostra provincia: O.T.O. - T.L.M. - BAGNARA - MIRA LANZA - FAVARI - JOB - SAN GIORGIO ecc., e molto grave si prospetta la situazione all'ANSALDO la cui Direzione, senza neppure attendere la scadenza dell'accordo, ha posto gli organismi interni di fabbrica di fronte alla richiesta del licenziamento dei 1.417 lavoratori attualmente sospesi.

La Direzione dell'ANSALDO vuole continuare la strada intrapresa sino dal 1946. Essa si rifiuta di rispettare gli impegni contenuti nell'accordo firmato a suo tempo, riguardante "la messa in essere delle aziende".

Tale atteggiamento, non diverso, del resto, da consimili atteggiamenti tenuti in altre circostanze, e' seguito con vigile attenzione dalle Organizzazioni Sindacali competenti.

N.B.- La mancata inclusione nel presente articolo dell'accordo riguardante gli autoferrotranvieri, la si deve al fatto che esso e' gia' stato estesamente riportato dai quotidiani cittadini.

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

TESSERAMENTO E RECLUTAMENTO

Il primo obiettivo fissato nel piano di lavoro della Camera del Lavoro di Genova per la campagna del Tesseramento e del reclutamento e' stato portato a termine con successo. Al 31 gennaio, all'Ufficio di Organizzazione, risultavano prelevate dai Sindacati di categoria o dalle Federazioni 185.000 tessere, pari al 94% degli iscritti nel 1951 e pari al 90% dell'obiettivo fissato.

Sempre alla stessa data la graduatoria dei Sindacati rispetto al 1951 era la presente:

100 %	Metallurgici - Portuali - Autoferrotranvieri - Enti Locali - Ospedalieri - Marittimi amministrativi - Telecomunicazioni - Portieri - Facchini.
95 %	Edilizia - Chimici - Statali - Postelegrafonici - Sanatoriali - Assicuratori - Vigili del Fuoco.
85 %	Pensionati - Poligrafici - Alimentaristi - Legno. Elettrici - Acquedotti.
80 %	Petrolieri - Parastatali - Imposte e Consumo.
75 %	Ferrovieri - Albergo e Mensa - Commercio.
60 %	Marittimi.
47 %	Spettacolo.
30 %	Venditori Ambulanti.

Tutti i Sindacati e le Camere del Lavoro succursali hanno affrontato la campagna per il Tesseramento e reclutamento 1952 con maggiore slancio che nel passato. La grande lotta per la produzione e per l'aumento dei salari e degli stipendi, che si va sviluppando nella nostra Provincia, che mobilita i lavoratori di ogni settore, e' stata il punto di forza per il tesseramento e per il reclutamento di nuovi lavoratori alla nostra Organizzazione. Successi migliori sono stati ottenuti laddove il tesseramento e reclutamento sono stati legati strettamente alla lotta.

I reclutati che sino ad ora ci e' stato possibile accertare, sono circa 2.000, di cui oltre 150 appartenenti ai Sindacati scissionisti. Il maggior reclutamento e' stato fatto dalla C.d.L. di Bolzaneto con 650 nuovi iscritti, seguita subito dopo dalla C.d.L. di Sampierdarena con 500 nuovi iscritti.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

In tutte le categorie e fabbriche si registrano, in proporzioni diverse, nuove iscrizioni: Bruzzo 71 nuovi reclutati, di cui 16 gia' appartenenti alla CISL; SAFLA 61; Bachelfibro 31; Fassini 38; FIOM Molassana 90; Boiello 21; Franida 19; Cotonifici Lombardi 17; ecc.

Per tutti i Sindacati, pero', hanno camminato con la stessa speditezza.

Se per alcuni tale difetto devesi attribuire al frazionamento dei loro organizzati, o a motivi di carattere stazionale, per altri, invece, e' da ricercarsi essenzialmente nelle deficienze di impostazione e/o di organizzazione, che devono essere rapidamente superate.

Purtuttavia, la sempre piu' larga adesione dei lavoratori alla politica della C.G.I.L., fa pensare che l'obiettivo fissato (2.000.000 iscritti alla Camera del Lavoro) sara' realizzato nel tempo stabilito.

La concretizzazione organizzativa di questo aumento di forze rimane strettamente condizionata alla serieta' dello sforzo che tutte le nostre organizzazioni sapranno fare. Pertanto nel corso del mese, come e' stato stabilito nella recente riunione della Commissione di Organizzazione Generale, in tutte le fabbriche e Camere del Lavoro succursali, devono essere indette assemblee, nelle quali, oltre procedere ad un esame critico dei risultati ottenuti si stabiliranno le misure da adottare per attuare un ulteriore passo in avanti. Si dovra' procedere alla rapida costituzione di BRIGATE DI ATTIVISTI PER IL RECUPERO E RECLUTAMENTO. Dette brigate dovranno operare anche all'esterno, casa per casa, onde riuscire a prendere contatto con i lavoratori sospesi, ammalati, infortunati e ricoverati negli ospedali pubblici. Tutte le istanze delle nostre organizzazioni dovranno provvedere con sollecitudine al decentramento di un numero considerevole di attivisti e quadri dirigenti nei punti piu' deboli, ricorrendo anche alla attivizzazione di personale tecnico e apporre le fabbriche piu' deboli sotto l'egida dei Comitati Sindacali delle fabbriche piu' forti, per avere da queste valido, considerevole aiuto. Oltre cio', disporre per una propaganda largamente differenziata.

In ogni localita' dovranno essere prese delle iniziative per dare corso a SETTIMANE O GIORNATE DEL TESSERAMENTO E RECLUTAMENTO in direzione di tutte le categorie che localmente ne abbisognano: piccole aziende, lavoratori dell'artigianato, lavoratori a domicilio, giovani, disoccupati e pensionati.

Il secondo obiettivo che ci proponiamo di realizzare e' certamente il piu' difficile.

Per questo occorre lavorare celere e con piu' slancio.

Notizie DI CARATTERE Economico

LA PROVINCIA IN CIFRE

Superficie territoriale — ha 182.275. Superficie produttiva ha 169.341. Superficie improduttiva ha 12.934. La superficie improduttiva e' cosi' ripartita: ha 3.931 sterili; ha 2.120 acque; ha 3.701 fabbricati; ha 1.943 strade; ha 221 ferrovie; ha 18 cave e miniere.

Popolazione residente — (Censimento 4/11/1951): Maschi n° 439.320; Femmine n° 479.931; Totale n° 919.251 con un aumento di 51.643 unita' rispetto al precedente censimento (Aprile 1936).
Il capoluogo - Genova - ha avuto un incremento di 43.554 unita' essendo passato da 634.646 abitanti a 678.200.

Abitazioni — Secondo i dati dell'ultimo censimento nella Provincia vi sono 1.064.936 vani utili facenti parte delle 237.449 abitazioni censite. Abbiamo escluso i 4.000 vani circa esistenti e abitati, in grotte e baracche.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Ricostruzione edilizia

A sette anni dalla fine della guerra il 35 % degli appartamenti distrutti e' ancora da ricostruire; cio' vuol dire circa 65.000 vani in meno rispetto al 1939. Se defalchiamo dalla cifra di cui sopra i 7.000 vani esistenti nelle nuove costruzioni ci troviamo ancora deficitari, rispetto al 1939, di 58.000 vani circa. Questo senza tenere conto dell'accresciuta popolazione.

Fallimenti e Protesti

Il termometro "fallimenti e protesti" continua, nel clima torrido dell'attuale congiuntura, la sua ascesa. Se assumiamo l'anno 1948 a base delle nostre osservazioni notiamo che, nella nostra Provincia, il numero indice dei fallimenti e' salito a sempre piu' alte quote e con un ritmo impressionante. Fatto 100 il 1948 abbiamo: 1949 - 242; 1950 - 320; 1951 - 432.

Le stesse osservazioni si possono fare per le cambiali in protesto e le tratte non accettate (il primo numero si riferisce al numero degli effetti, il secondo al valore complessivo degli effetti protestati):

Cambiali protestate: 1949 - 187 : 195; 1950 - 320 : 275; 1951 - 412 : 306.

Tratte non accettate: 1949 - 167 : 150; 1950 - 269 : 234; 1951 - 345 : 282

Bestiame macellato

Sempre assumendo a base dei nostri indici l'anno 1948 - ritenuto come l'anno di ripresa della normalita' - abbiamo i seguenti indici sulla macellazione per il consumo diretto. E' fin troppo evidente la caduta di consumo, verificatasi nello scorso anno, specialmente delle carni piu' pregiate ed il non inaifferente incremento delle carni equine.

Bovini: 1948 - 100; 1949 - 111; 1950 - 131; 1951 - 116.
Ovini : 1948 - 100; 1949 - 95; 1950 - 102; 1951 - 85.
Suini : 1948 - 100; 1949 - 138; 1950 - 128; 1951 - 87.
Equini: 1948 - 100; 1949 - 121; 1950 - 181; 1951 - 206.

Notiziario Stampa e Propaganda

DIFFUSIONE DI "LAVORO"

Nel mese di settembre, a mezzo di numerose riunioni - fra cui, la prima, quella dell'Esecutivo della Camera Confederale del Lavoro, e fra le successive quelle dei Comitati Direttivi dei Sindacati e degli Esecutivi delle Camere del Lavoro Succursali - veniva posto in risalto tutta l'importanza del Settimanale "Lavoro" quale formidabile strumento di orientamento, di lotta e di cultura per i lavoratori di tutte le categorie.

In quella circostanza la Commissione Stampa e Propaganda proponeva e discuteva con gli incaricati alla diffusione dei rispettivi sindacati gli obiettivi da raggiungere entro la fine dell'anno.

E cosi', sulla base di una analisi, che aveva sopratutto lo scopo di attribuire a ciacun sindacato uno sforzo adeguato alle proprie possibilita', venivano fissati gli obiettivi, a ragione del vero modesti, quando si pensa che, per lo scadere dell'anno, stando alle indicazioni della CGIL, la diffusione media, rispetto al numero dei lavoratori occupati, doveva portarsi al 5%, e solo dopo il primo esperimento, e cioe' al 1° Maggio 52, al 10%.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Comunque, malgrado gli impegni assunti, solo alcuni Sindacati sono riusciti a raggiungere l'obiettivo: GAS e ACQUA - PORTUALI - AUTOFERROTRANVIERI - OSPEDALIERI - EDILI.

Degno di menzione, il Sindacato Gas e Acqua il quale ha superato lo obiettivo di gran lunga, raggiungendo la diffusione di 182 copie su 1.550 occupati, pari all'11,7%.

Sempre degno di nota il Sindacato Ospedalieri che ha raggiunto in assoluto, il primato degli abbonati a "LAVORO": CINQUANTASETTE.

Segnaliamo anche i Tessili e la FILCAT, questi Sindacati che, malgrado gli inconvenienti e le difficolta' provenienti dalla composizione della mano d'opera da loro organizzata, hanno portato considerevolmente in avanti la diffusione.

Concludendo, essendo venuti meno agli impegni stabiliti non pochi Sindacati, tra cui la FIOM, la Commissione Stampa e Propaganda ha deliberato di organizzare presso ogni Camera del Lavoro succursale un Convegno di Stampa e propaganda, per trattare particolarmente i vari aspetti della diffusione del settimanale "LAVORO".

A detti Convegni che avranno inizio a partire da questa settimana, Giovedi' a Sestri; Venerdi' a Bolzaneto, parteciperanno: i Segretari delle Camere del Lavoro e responsabili di Stampa e Propaganda di Camera del Lavoro, di Sezione, di officina.

PROBLEMI ASSISTENZIALI

IL PROGETTO RUBINACCI PER I PENSIONATI

"""In base alle disposizioni vigenti i lavoratori maturano il diritto alla pensione di vecchiaia quando siano trascorsi 15 anni dal versamento del primo contributo ed abbiano versato una somma che corrisponda a circa un anno di contribuzione effettiva.

"""Il progetto Rubinacci eleva a quindici anni la contribuzione effettiva per il diritto alla pensione minima in maniera che, considerando valida la base dell'attuale situazione contributiva - mentre tutto fa prevedere che avremo un progressivo peggioramento - con l'applicazione eventuale della nuova legge Rubinacci, di anno in anno verrebbe ridotto il numero dei pensionati in maniera che a partire dal 1960 invece di circa due milioni e 200 mila pensionati, che si avrebbero qualora restassero in vigore le disposizioni vigenti, ve ne sarebbe circa un milione di meno.

"""A cio' non puo' certo porre riparo la proposta di considerare come periodi contributi quelli di disoccupazione indennizzata con il sussidio straordinario, perche' e' noto che solamente 1/7 dei disoccupati sono tutelati e che il numero complessivo delle giornate indennizzate diminuisce di anno in anno a causa della legge strutturalmente negativa; infatti dal 1949 si verifica questo obbrobrio: che, mentre si nega ai disoccupati il sussidio, su circa 30 miliardi annui di entrate, la gestione della disoccupazione ha presentato un attivo di circa 11 miliardi solo nel 1950.

"""Il progetto di legge Rubinacci conserva una iniqua discriminazione fra le pensioni degli impiegati e quelle degli operai, nonche' fra uomini e donne. Per effetto di un meccanismo di calcolo differenziato l'operaio che abbia percepito la stessa retribuzione dell'impiegato, ricevera' una pensione inferiore di oltre il 50%, e la donna, rispetto all'uomo a sua volta, una pensione ancora inferiore di oltre il 30%, pur avendo pagato sostanzialmente gli stessi contributi.

"""A sfatare la leggenda di aumenti sbalorditivi basterebbe solo un dato, e cioe' questo: nel 1949 la pensione media si aggirava intorno alle 17.000 lire l'anno, mentre col progetto Rubinacci la pensione media salirebbe a circa 36.000 lire l'anno, il che significa che la grande massa dei pensionati attuali continuerebbe a percepire una pensione del tutto irrisoria. Ma e' bene precisare altri dati per conoscere la esatta portata dei benefici.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

""SE VENISSE APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE RUBINACCI, UN MILIONE E 10 MILA PENSIONATI AVREBBERO UN AUMENTO MEDIO MENSILE DI L. 676; 710 MILA UN AUMENTO MEDIO MENSILE DI 2.500 LIRE; 90 MILA PENSIONATI, E CIOE' SOLO IL 5% AVREBBERO UN AUMENTO MENSILE MEDIO DI L. 7.478.""

(Da una relazione del Segret. Generale della C.G.I.L. RENATO BITOSSI)

E.N.A.L - Sport - Turismo - MUTUE

L'ASSISTENZA DIRETTA

Non e' un problema marginale quello delle Mutue, e' un problema fondamentale, strettamente connesso a lla vita, alla salute del lavoratore e della sua famiglia. Disgraziatamente nell'ordinamento sociale in cui viviamo, le mutue non sempre assolvono lo scopo per cui sono state istituite: in questa rubrica ci proponiamo di indicare, colpe, manchevolezze e rimedi. Saremo estremamente precisi.

Intanto un problema e' sul tappeto, ed esige una sollecita soluzione: quello dell'assistenza diretta da sostituire a quella indiretta attualmente in vigore. Con la motivazione, o, meglio, con il pretesto della necessita' di risanare il bilancio, tanto l'I.N.A.M. che la Mutua Ansaldo (non citiamo che le principali), sono scivolate sul piano dell'assistenza indiretta. Quali inconvenienti - si potrebbe qualche volta parlare di vere tragedie provochi questo sistema, ogni lavoratore sa o per propria esperienza o per fatti conosciuti: le cure costano enormemente, le medicine, le specialita' sommano a migliaia e migliaia di lire, e nelle condizioni attuali del lavoro una famiglia operaia non puo' disporre del denaro necessario per curare adeguatamente il congiunto ammalato. Questo forse risanera' il bilancio, ma fa morire il mutuato.

Solo in una citta' perdura questo sistema: GENOVA. E questo deve cessare, per ragione di umanita; perche' la legge lo impone, perche' umiliante sapere i lavoratori genovesi costretti a sopportare questo stato di inferiorita' di fronte ai lavoratori di tutta Italia, la Camera Confederale del Lavoro di Genova, interprete sicura delle aspirazioni di tutti i lavoratori, ha gia' intrapreso una energica azione.

TRATTATIVE SONO GIA' INIZIATE, E ATTUALMENTE CON LA CASSA MUTUA ANSALDO-SIAC SONO IN UNA FASE AVANZATA, TANTO DA DARE ADITO ALLA FONDATA SPERANZA DI POTER ARRIVARE SOLLECITAMENTE AD UNA FAVOREVOLE SOLUZIONE.

SONO GIA' STATI PREANNUNCIATI CONTRATTI CON L'I.N.A.M. PER LA SOLUZIONE DELLO STESSO PROBLEMA.

La Camera del Lavoro nulla lascera' di intentato per la soluzione di questo e degli altri problemi mutualistici.

IN DIFESA DELL'E.N.A.L.

****

Prosegue l'opera di smantellamento di questa istituzione, dietro la quale continua a prosperare la mala pianta della corruzione.

Occorre che i lavoratori dedichino maggior attenzione a questo problema; debbono far si che non si trovino spogliati dei loro ingenti patrimoni, che non sono solamente economici, ma anche morali.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Quanto prima la Camera del Lavoro convochera' tutti gli interessati per iniziare una vasta azione di difesa, che e' bene sia preparata in tempo e con mezzi idonei per riportare l'E.N.A.L. ed il C.R.A.L. alla loro funzione, ad assicurare all'Istituto la vita democratica ed operosa.

Vertenze e Contratti

L'UFFICIO LEGALE E LA CONTINGENZA

Una questione che interessa i lavoratori e' quella della applicazione dell'indennita' di contingenza e delle quote integrative per tutta la durata dell'anzianita' in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Il nostro Ufficio Legale ha dovuto affrontare tale questione nello interesse di circa 75 lavoratori dell'ILVA di Voltri e di Genova, e forte della gia' espressa giurisprudenza della Cassazione, la causa e' stata vinta nell'interesse dei lavoratori.- La transazione e' stata fatta all'85% del lordo di spettanza che corrisponde a circa il 90% del netto, essendosi l'ILVA impegnata ad assolvere direttamente l'imposta di Ricchezza Mobile, che avrebbe dovuto far capo ai lavoratori.

Un altro successo nello interesse dei lavoratori e' stato ottenuto in causa da Parodi Emanuele ed altri contro la Ditta F.lli Narcisi per interpretazione del contratto dei Poligrafici. E' stato stabilito che l'indennita' di caro-pane va corrisposta anche nel periodo feriale, in contrapposto con la tesi padronale che avrebbe preteso di corrispondere durante le ferie solamente il salario base, senza tale indennita'.-

Come e' noto l'Ufficio Legale della Camera del Lavoro tutela tutti i lavoratori, i quali possono rivolgersi ad esso attraverso i singoli Sindacati di categoria.

*****

CAMERE del LAVORO
— PERIFERICHE —

BREVI NOTE DI SESTRI PONENTE - BOLZANETO E NERVI

* SESTRI PONENTE - Il Sindacato pensionati della previdenza sociale di Sestri Ponente comunica che il Tesseramento del 1952 ha raggiunto il 100% rispetto al 1951.
I risultati finora conseguiti rappresentano il frutto di una giusta impostazione di lavoro, che ha permesso di interessare la maggioranza dei pensionati ai loro problemi e la necessita' di essere strettamente uniti alla C.G.I.L. infatti, ai Comitati Locali di Pegli, Varenna Panigaro e Sestri e' stata possibile la riuscita di numerose assemblee, con le quali la voce del Sindacato e' stata portata direttamente nelle numerose zone, in cui si dividono le delegazioni di Sestri e Pegli.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

* BOLZANETO - Lo sciopero dei metallurgici dell'alta Val Polcevera, che si e' svolto Giovedi' 7 febbraio ha confermato la capacita' di lotta e di mobilitazione dei lavoratori della zona. Questo sciopero soprattutto, ha dimostrato in quale efficiente misura i lavoratori hanno ormai capito come la lotta per l'aumento dei salari, degli stipendi e della produzione sia un problema di vasto interesse per tutta la popolazione. Infati piu' che uno sciopero e' stato un concreto incontro tra i lavoratori, gli esercenti e i commercianti della delegazione, attraverso numerosi comizi volanti, lettere e volantini che i lavoratori hanno distribuiti alla cittadinanza.

Con altrettando successo si e' svolto Venerdi' 15, lo sciopero dei chimici, deciso tanto per impedire alla Mira Lanza i licenziamenti, quanto per ottenere il richiesto aumento dei salari e degli stipendi. In tutte le fabbriche, anche nelle piccole, la astensione e' stata completa. Le maestranze, che hanno riconfermato lo spirito unitario della lotta, e che hanno dimostrato un senso di ammirevole disciplina e responsabilita', sono decise a portare a buon termine la lotta in atto.

* N E R V I - Nel quadro della lotta per l'aumento dei salari va segnalata la vittoria dei lavoratori della N.I.F.E. e l'avanzamento delle richieste di aumenti da parte dei lavoratori del Bazeto Casareto di Sori, e la preparazione per avanzare richieste nelle altre fabbriche della Sori stessa.

Nel campo organizzativo va segnalata l'elezione della Commissione Interna della SUTTER, dove i liberini sono scesi da 50 voti a 37.

Per quanto concerne il tesseramento va segnalato il successo della FRANIDA, dove sono stati reclutati 10 lavoratori. Inoltre: 16 alla Bazeto, 8 alla Vival e 6 alla Riccobaldi, tutti quanti prima iscritti ai Sindacati Liberi.

*****

Rinnovate l'abbonamento a:
"LAVORO" e "NOTIZIARIO" della C.G.I.L.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

NOTIZIE E COMUNICAZIONI — VARIE

NOTIZIE VARIE

RETRIBUZIONE FESTIVITA' A CARATTERE NAZIONALE -

** Il Consiglio di Stato, per richiesta del Ministero del Lavoro, a seguito dell'interessamento della CGIL, ha espresso il proprio parere in merito alla retribuzione che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori dipendenti retribuiti in misura non fissa, ma in relazione alle ore compiute, e che per effetto di tali festività non abbiano prestato la loro opera.

Il Consiglio di Stato ha chiarito che i lavoratori debbono sempre percepire la retribuzione, anche se assenti nel giorno delle festività nazionali, per sospensione (come nel caso di aziende con orario ridotto), commisurata all'orario "normale" giornaliero di stabilimento, con un minimo di sei ore e 40 minuti, ed alla paga maggiorata della percentuale di cottimo per i cottimisti.

(Circolare n° 83 del 17/3/1952. Ministero del Lavoro e della Previdenza Soc.)

I GIOVANI NELL'INDUSTRIA - SITUAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE -

** I giovani occupati nell'industria erano nel 1947, 194.000; secondo statistiche rilevate dagli uffici del lavoro: nel 1948 erano scesi a 171.000; nel 1949 a 149.000; nel 1950 a 127 mila e nel 1952 al disotto dei 112 mila.

Nell'industria tessile i giovani occupati sono passati da 70 a 43mila.

Vi e' una sola industria in Italia nella quale i giovani hanno avuto un incremento per quanto riguarda la loro occupazione: ed e' l'industria alimentare che e' passata da 12 mila a 17 mila occupati nel quadriennio che va dal 1947 al 1951.

Si spiega questo aumento in quanto l'industria alimentare-nella quale predomina la mano d'opera non qualificata, anzi la manovalanza-trova comveniente assumere mano d'opera giovanile, cioe' la mano d'opera meno pagata.

Ma nell'industria metalmeccanica, dove influiscono in sommo grado le qualificazioni, l'andamento dell'occupazione giovanile e' stata la seguente: 1939, 80 mila; 1942, 100 mila; 1947, 35.860; 1948, 34 mila; 1949, 28 mila; 1950, 26.094. Cosi' siamo passati dal 13% della occupazione totale al 4,1%.

LEGGETE e FATE LEGGERE "LAVORO" e "NOTIZIARIO della C.G.I.L.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

* IL PROBLEMA DELLE COMMESSE *

Una delle condizioni esplicitamente indicate dalla legge per accettare offerte di produzione europea a preferenza di quella americana, sta nell'essere in grado di offrire dei prezzi inferiori di almeno il 25% di quelli degli industriali statunitensi.

Il che vuol dire:

1*)- Attuare nelle fabbriche la politica di ancor piu' grave supersfruttamento;

2*)- Rifiutare qualsiasi miglioramento di carattere economico (aumenti dei salari e degli stipendi);

3*)- Imporre, come dice chiaramente una nota da Washington, i governi dei paesi prescelti ad approvare leggi speciali per la corresponsione di sussidi alle industrie che lavoreranno per le forniture alle forze armate americane.

IN PRATICA: ancora una considerevole maggiorazione dello stanziamento per gli armamenti per il 1952. Ai 612 miliardi gia' stanziati dovranno essere addizionati quelli per sovvenzionare l'industria di guerra, e cio' per fare in pari tempo gli interessi del Dipartimento di Stato e degli industriali favoriti.

PRIMI RISULTATI DEL FEDERALISMO EUROPEO.

In Francia sono state adottate particolari misure per limitare le importazioni. Dette misure colpiscono particolarmente l'Italia che figura ai primi posti nella graduatoria dei paesi fornitori della vicina Repubblica. Le misure prese dal Governo francesce mettono in evidenza tutta l'assurdita' degli accordi puramente teorici conseguiti dal Ministro Sforza, riguardanti la integrazione economica europea, e la conseguente abolizione della barriera doganale italo francese.

Il Senato americano ha deciso di ridurre le importazioni italiane il provvedimento riguarda il formaggio e i dazi sull'olio, i feltri e le verdure. Ne deriva per l'economia italiana un danno pari a 2 miliardi e 250 milioni di lire italiane.

L'esecutivo del Sindacato Nazionale dei Minatori Britannici, aderente al Movimento Mondiale dei Sindacati Liberi, ha deciso di richiedere all'Ente Nazionale Carboni la immediata sospensione del reclutamento di lavoratori italiani da impiegare nelle miniere britanniche.

Sul problema dell'autarchia tedesca, inglese, francese e americana e' stata presentata una mozione dagli Onorevoli Venegoni, Giolitti, Riccardo Lombardi e Pesenti.

ALCUNI DATI SULLA SITUAZIONE DELL'INFANZIA.-

La mortalita' infantile media che nel 1948 - 49 era stata del 71,74 per mille tende ad aumentare, sino ad arrivare oggi in provincia di Novara all'80 per mille, a Napoli e nella Campania al 90 per mille ed in Lucania al 155 per mille.

Mortalita' per t.b.c. a Napoli tra i bambini: 1948 - 961; 1949 - 1101; 1950 - 1130.

Negli altri paesi, tutti del mondo occidentale, essa va dal 21 al 34 per mille.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

INDENNITA' DI CONTINGENZA PER IL BIMESTRE FEBBRAIO=MARZO

A seguito dell'aumento dell'1 % del costo della vita, la Commissione centrale ha deliberato di aumentare di un punto la indennità di contingenza per il bimestre 1° febbraio - 31 marzo 1952, così come previsto dall'accordo Interconfederale.-

Questa variazione comporta l'aumento di £. 10 giornaliere della indennità che spetta al manovale comune, e, per le altre categorie, l'aumento previsto dagli scarti stabiliti dall'accordo, come risulta nelle suddette tabelle.-

Indennità di Contingenza per il bimestre 1°/2/1952 + 31/3/1952

TABELLA A) IMPIEGATI

Q U A L I F I C H E	UOMINI	DONNE
	m e n s i l e	
1^ CATEGORIA		
Superiori ai 21 anni	21,203,--	19.175,--
2^ CATEGORIA		
Superiori ai 21 anni	19.825,--	17.212,--
Inferiori ai 21 anni	19.266,--	16.705,--
2^ CATEGORIA A)		
Superiori ai 21 anni	18.746,--	16.276,--
dai 20 " 21 "	18.629,--	16.133,--
" 19 " 20 "	17.732,--	13.221,--
" 18 " 19 "	17.485,--	13.052,--
" 17 " 18 "	14.001,--	11.778,--
" 16 " 17 "	13.832,--	11.648,--
Inferiori " 16 "	9.555,--	9.425,--
3^ CATEGORIA B)		
Superiori ai 21 anni	18.265,--	15.873,--
dai 20 " 21 "	18.148,--	15.769,--
" 19 " 20 "	17.290,--	12.974,--
" 18 " 19 "	17.134,--	12.740,--
" 17 " 18 "	13.663,--	11.479,--
" 16 " 17 "	13.546,--	11.401,--
Inferiori " 16 "	9.269,--	9.178,--

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Indennità di contingenza per il bimestre 1°/2/1952 + 31/3/1952

TABELLA B) OPERAI

QUALIFICHE	UOMINI	DONNE
	oraria	
OPERAI SPECIALIZZATI		
Superiori ai 20 anni	89,125	----
dai 18 " 20 "	85,--	----
" 16 " 18 "	68,4375	----
OPERAI QUALIFICATI		
Superiori ai 20 anni	87,6875	75,9375
dai 18 " 20 "	83,5625	61,4375
" 16 " 18 "	67,0625	55,6875
Inferiori " 16 "	46,4375	44,9375
MANOVALI SPECIALIZZATI		
Superiori ai 20 anni	87,--	75,375
dai 18 " 20 "	82,50	60,9375
" 16 " 18 "	65,125	54,75
Inferiori " 16 "	44,50	44,0625
MANOVALI COMUNI		
Superiori ai 20 anni	86,25	74,75
dai 18 " 20 "	81,8125	60,50
" 16 " 18 "	64,5625	54,375
Inferiori " 16 "	43,3125	43,1875

TABELLA C) INTERMEDI

QUALIFICHE	UOMINI	DONNE
	oraria	
1^ CATEGORIA		
Superiori ai 21 anni	94,6875	82,1875
Inferiori " 21 "	92,4375	79,9375
2^ CATEGORIA		
Superiori ai 21 anni	90,--	78,125
dai 20 " 21 "	89,125	77,50
" 19 " 20 "	85,0625	63,4375
Inferiori " 19 "	84,0625	62,6875

/

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2

INDENNITA' DI CONTINGENZA BIMESTRE FEBBRAIO=MARZO 1952

OPERAIE TESSILI

Q U A L I F I C H E	O r a r i a
SPECIALIZZATE A	
superiori a 20 anni	77,0625
dai 18 ai 20 "	63,125
" 16 " 18 "	57,3125
SPECIALIZZATE B	
Superiori a 20 anni	75,9375
dai 18 ai 20 "	61,875
" 16 " 18 "	56,0625
inferiori " 16 "	44,9375
QUALIFICATE 1^ e 2^	
Superiori a 20 anni	75,5625
dai 18 ai 20 "	61,50
" 16 " 18 "	55,6875
inferiori " 16	44,25
COMUNI	
Superiori a 20 anni	75,---
dai 18 ai 20 "	60,9375
" 16 " 18 "	54,9375
inferiori " 16 "	43,9375
MANOVALI	
Superiori a 20 anni	74,75
dai 18 ai 20 "	60,75
" 16 " 18 "	54,6875
inferiori " 16 "	43,6875

LAVORATORI

LAVORATRICI

TUTTI NELLA C.G.I.L

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011000030012-2